

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Il tempo è scaduto: va tolto l'amianto da Capannuccia

Quirina Cantini, Movimento 5 Stelle Bagno a Ripoli - Beatrice Bensi, Cittadinanza Attiva per Bagno a Ripoli

Il rave di Capannuccia di inizio novembre, oltre alle polemiche per la situazione di forte disagio che i cittadini sono stati costretti a vivere, ha lasciato sul campo la realtà, in mezzo ad un paese, di una fabbrica dismessa, facilmente accessibile, con strutture contenenti amianto e materiali di risulta di vecchie produzioni. Le vicende della ex fornace Brunelleschi si conoscono bene, perché coprono più di vent'anni di storia di Bagno a Ripoli: si sono avvicendate due proprietà su quest'area, ma non è mai stato fatto niente per bonificarla, nonostante la denuncia della presenza accertata di amianto del 2011. La precedente Amministrazione comunale, secondo il dettato della legge n. 22 del 1997 (art. 14 che prevede la possibilità di intervento del Sindaco rispetto all'abbandono e al deposito incontrollato di rifiuti) e dopo il ricorso vinto dalla Tognozzi Building s.p.a nel 2012, era stata obbligata ad intervenire in parte, dopo un furto che aveva portato allo scoperto i rischi per la salute pubblica di questo sito.

Autorevoli studi scientifici eseguiti per capire quali livelli ambientali di asbesto (le fibre di amianto) concorrono ad aumentare il rischio di tumore, hanno dato una risposta preoccupante: non esisterebbe alcuna soglia al di sotto della quale il rischio si possa considerare zero. Inoltre, sarebbe sufficiente una unica esposizione alle fibre di asbesto, inalate o assunte per bocca, perché si possa sviluppare il tumore anche a distanza di anni.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda la bonifica completa ed immediata dei siti inquinati, oltre ad un monitoraggio attento degli individui che hanno avuto contatto con ambienti inquinati. **NON CI SONO PIU' SCUSE!** La Toscana è stata la prima regione d'Italia

ad emanare una legge sul censimento dei siti contenenti amianto (Legge Regionale 51/2013), la quale regolamenta lo smaltimento e promuove incentivi e detrazioni per chi bonifica i terreni inquinati. Ma, all'interrogazione congiunta presentata su questo tema, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, dai gruppi di "Per una cittadinanza attiva" e "Movimento 5 stelle", il Sindaco ha risposto di attendere gli esiti dell'ispezione che dovrà fare la Asl sui possibili danni causati dal rave alla struttura della fornace (la struttura ha già subito dei crolli ed erano presenti diverse centinaia di persone che hanno bivaccato con camion, camper e auto, nel sito) e sugli eventuali rischi ad essi collegati.

Sinceramente, non ci sembra che possa bastare!

Le responsabilità per situazioni come questa sono, nei fatti, delle amministrazioni, che si limitano ad ottemperare agli obblighi di legge, ma lasciano i cittadini in balia degli eventi. E crediamo che servano veramente a poco, se anche dovessero arrivare, le rassicurazioni delle autorità sanitarie di fronte al degrado e agli imprevisti, che bene hanno messo in luce i fatti accaduti.

Anche l'area ex-Enel, nel viale Europa, è diventata una discarica a cielo aperto e ci lascia interdetti, perché è la porta che apre idealmente a Firenze. **Il compito della politica** - e come opposizione intendiamo assumercelo - **è non chiudere più gli occhi:** non bisogna aspettare l'ennesimo furto di materiali (l'ultimo avvenuto proprio in questi giorni), o raduni abusivi con impianti sonori potentissimi, per allertare e fare pressione sugli organi preposti al controllo (Asl e Arpat) o sul curatore fallimentare, perché la proprietà, visto l'alto valore immobiliare dell'area, provveda a farla bonificare

integralmente e recuperarne poi i costi con la futura vendita.

Qui siamo di fronte ai problemi irrisolti di realtà lasciate per lungo tempo in sospeso, in attesa che altri eventi ne mutino le condizioni. Ma tale tempo è finito, ed è ora che, per il bene dei cittadini, le soluzioni arrivino.

I nostri Gruppi si impegneranno fino a che questa situazione non sarà stata risolta. E saremo pronti ad accogliere anche tutte le segnalazioni che i cittadini vorranno farci pervenire su questa e su altre zone del nostro Comune, in cui bisogna smettere di aspettare. Potete mettervi in contatto con noi:

mail:

info@perunacittadinanzattiva.it

bagnoaripoli5stelle@gmail.com

Facebook: *Bagno a Ripoli 5 stelle*



Ripartiamo dalla cultura e dalla musica dal vivo

Giulia Ulivi - Consigliere Comunale Pd

Mi sono chiesta tante volte perché la scena musicale del nostro comune non fosse molto rumorosa. E il motivo non era sicuramente solo da ricondurre ad un problema di normative, di crisi o di carenza di fondi per la cultura. Quindi, per cercare di cominciare ad invertire la tendenza e cambiare verso... ho proposto al Consiglio Comunale, che ha approvato ad unanimità, una mozione per sensibilizzare l'amministrazione e i nostri concittadini sulle semplificazioni che il decreto Bray ha portato per la promozione della cultura e degli eventi dal vivo. Infatti grazie ad una modifica del Testo Unico della pubblica sicurezza per organizzare gli eventi dal vivo sotto le 200 persone che si concludo entro la mezzanotte è necessaria soltanto una segnalazione di inizio attività (Scia) e non si deve più ricorrere ad una serie infinita di adempimenti burocratici. La modulistica è stata prontamente predisposta dal nostro comune e auspico

che dopo l'indirizzo politico dato all'amministrazione, la novità venga adeguatamente portata a conoscenza di tutti i cittadini attraverso idonei mezzi di comunicazione. Questo rappresenta sicuramente soltanto un piccolo passo, nella direzione di semplificare e incentivare gli eventi che la fertile identità culturale del nostro comune vorrà organizzare. Questa mozione rappresenta soltanto l'inizio di un percorso che abbiamo intrapreso in commissione 3, che si occupa anche di cultura, e con altri due colleghi consiglieri comunali Lo Iacono e Bonghi, stiamo studiando con l'amministrazione un progetto che vedrà fiorire nella prossima estate tanti eventi, anche in luoghi del nostro territorio meno frequentati, ridare vita a parti del nostro comune meno conosciute. Provare ad attrarre eventi, giovani, meno giovani, che sistematicamente si trovano a dirigersi verso Firenze per ascoltare musica o partecipare ad eventi culturali. Sicuramente nel no-

stro piccolo non possiamo modificare la normativa nazionale, ma possiamo rendere il nostro Comune maggiormente appetibile per le iniziative che potrebbero essere organizzate.

Far rifiorire una sensibilità artistica e culturale, tra gli amministratori del nostro comune, con l'organizzazione di festival, concerti di musica rock, leggera, classica, jazz, spettacoli teatrali, festival di cinema all'aperto, mostre itineranti di artisti anche del nostro territorio.

Cornici come il Bigallo o la stessa piazza dell'Antella, di Grassina o della Pace a Bagno a Ripoli potrebbero rappresentare dei lunghi in cui promuovere eventi di qualità. Mi piacerebbe che si provasse a partire da cosa i nostri cittadini vorrebbero, partire dalle idee di tutti, per poi promuovere iniziative orientate a dare risposte concrete alle loro esigenze e renderli artefici in prima persona di tutti gli eventi che verranno promossi nel nostro comune.

I produttori locali al mercato ortofrutticolo di Novoli

Massimo Mari - Gruppo Consiliare Forza Italia

Dopo la trasmissione Mediaset delle lene sui produttori locali, ho voluto anche io visitare ed imparare alcune cose nel nostro mercato Ortofrutticolo di Novoli, che è una struttura commerciale strategica per il collocamento delle produzioni di ortofrutta. L'ho trovata per certi aspetti anche affascinante dalle tre di ogni mattina: i camion che scaricano le merci, gli ortolani che acquistano i prodotti per i loro banchi o botteghe. Ho trovato singolare la presenza di alcuni nostri produttori locali (filiera corta) che invece di vendere, acquistavano in quantità industriale la merce per poi rivenderla ai loro rispettivi banchi, Non faccio di tutta tua l'erba un fascio, ma poco ci manca. Nel periodico del 5 novembre avevo già detto qualcosa sulla filiera corta. Ma guardiamole meglio queste bancarelle senza i cartellini prezzi esposti, cassette non identificate con i fagiolini burrini spacciati per nostrani, invece sono tuni-

sini o spagnoli, bietola napoletana spacciata per quella di Sollicciano, fantastici i funghi porcini di Pratomagno ma provenienti dalla Romania, le noci del Casentino che parlano francese, in questo periodo vedere le zucchine fiorentine di produzione propria è come vincere al Superenalotto, poi c'è chi tiene le cassette a terra, ma non lo trovo igienico. In una bancarella ho comprato la zucca gialla spacciata per nostrana, invece è tunisina per la forma ed il colore, potrei dare una lezione scolastica su questo. Direi però che è giunto il momento di dire basta. Questa è l'ultima chiamata per il Municipio, i controlli amministrativi e sanitari vanno fatti a tutti, cominciando subito dalla filiera corta che in molti casi corta non è, non possiamo limitarci a moltiplicare per 5 la Tari alle botteghe o ai banchi dei commercianti ai mercati, o farla pagare alle tende copri/scopri per carico merce, o la tassa sull'ombra, non

lo trovo normale. Ci sono molte cose da cambiare nel settore dei mercati, cominciando a dire che se un produttore locale diventa commerciante deve assoggettarsi a tali norme. Allora credo che tutto questo non sia rispettare le regole del giusto commercio, del resto lo disse anche il Presidente provinciale del settore alimentare Fiasa di Confesercenti Raffaele Viggiani.

Le leggi che regolano la vendita e il commercio vanno applicate a tutti, anche perché viviamo in un periodo molto brutto e non sentiamo la necessità di una concorrenza sleale. Capisco che le norme sanitarie hanno dei costi, ma la sicurezza alimentare è importante. Cari concittadini c'è sempre la possibilità di andare nei vicini centri commerciali, oppure se qualche imprenditore mi prestasse la sua tessera potrei fare spesa al nuovo ingrosso alimentare di Ponte a Ema?

Composizione del Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli:

Presidente del Consiglio Comunale Conti Francesco - Partito Democratico;

Vicepresidente del Consiglio Comunale Mari Massimo - Forza Italia;

Gruppo Partito Democratico: Conti Francesco (Presidente del Consiglio Comunale), Ulivi Giulia, Franchini Laura (Capogruppo), Villa Viola, Bencini Andrea, Baragli Sandra, Zanella Pierluigi, Briziarelli Mirko, Falorni Claudio, Ciprianetti Edoardo, Bonghi Leonardo, Gastaldo Brac Pierantonio, Lo Iacono Elisa.

Gruppo Forza Italia: Mari Massimo (Capogruppo e Vicepresidente del Consiglio Comunale).

Gruppo Movimento Cinque Stelle: Cantini Quirina (Capogruppo).

Gruppo Per una Cittadinanza Attiva - Bagno a Ripoli: Bensi Beatrice (Capogruppo).